



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

21 Febbraio 2022

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

LUNEDÌ 21 FEBBRAIO 2022 - ANNO 78 - N. 51 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

COVID

Altri quattro morti ed erano vaccinati

C. RICCOTTI LA ROCCA pag. II

MERCATO

Pazzo ortofrutta dalle stelle alle stalle

GIUSEPPE LA LOTA pag. V

Ancora 4 anziani morti, nonostante le dosi

Covid. Continua a salire la conta delle vittime, giunta ormai a 477 dall'inizio dell'emergenza coronavirus
I contagi continuano a scendere ma in alcuni Comuni della provincia si registra ancora qualche segno più

➡ Nel bollettino Asp relativo a sabato soltanto 785 le vaccinazioni effettuate in tutta la provincia



Si continua a morire di Covid. E continua a salire la conta delle vittime, giunta ormai a 477 dall'inizio dell'emergenza coronavirus. Il bollettino di ieri registra il decesso di quattro anziani. I contagi continuano a scendere ma in alcuni Comuni della provincia si registra ancora qualche segno più. Nel bollettino Asp relativo a sabato soltanto 785 le vaccinazioni effettuate in tutta la provincia, segno che la fase di stanca della campagna sta continuando ancora.

L'ORTOVOLANTE



Mercati. Prezzi dalle stelle alle stalle nel giro di un giorno
Il pomodoro piccadilly è passato da tre euro a 1,20 al chilo
«Caro energia e nuovi orientamenti cancellano la stabilità»

Ragusa Provincia

I prezzi pazzi dell'ortofrutta ora in picchiata

Mercato. Triplicati fino a pochi giorni fa sono adesso in caduta libera: il ciliegino passato da 3 euro a 1,20 centesimi al chilo

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Il mercato ortofrutticolo è lo specchio dell'andamento economico generale di un territorio. Dopo circa 7 mesi di prezzi alti (secondo la mercuriale di giovedì 17 febbraio raddoppiati e triplicati rispetto al 2021), da sabato scorso la curva è in discesa libera. Il ciliegino e il datterino sono passati da circa 3 euro a 1,20 centesimi; il pomodoro scende sotto i 2 euro, la melanzana dai 2 euro arriva a 70 centesimi, i peperoni vanno sotto 2 euro, le zucchine calano a 90 centesimi. Nel breve volgere di un giorno un ribasso incredibile. La conferma di questa mutata condizione di mercato ci arriva dal presidente dell'associazione concessionari, Giuseppe Zarba. «Abbiamo avuto 7 mesi di prezzi alti dovuti a tanti fattori», dice.

Quali sono questi fattori? «Una migliore diversificazione delle colture, minore produzione, il virus Tomato brown, la Spagna che ha tralasciato gli ortaggi per dedicarsi alla coltivazione della marijuana legalizzata. Attenzione, però, non ingannino i prezzi alti! I produttori non hanno avuto un grande guadagno perché hanno dovuto sostenere l'aumento dei prezzi delle materie prime del 200%. Ci



Il presidente dei concessionari Zarba: «La gente spende meno, i costi erano e sono ancora insostenibili per i produttori»



Il mercato che cambia e il caro energia tra le ragioni delle grandi variazioni



Il mercato ortofrutticolo alle prese con i prezzi pazzi dell'ortofrutta

sono alcuni fertilizzanti aumentati del 300% e anche il costo della plastica è insostenibile».

Cambiamenti che creano preoccupazione nel mondo della produzione agricola, perché se i prezzi calano il costo delle materie prime già aumentato non si abbassa. Una condizione con la quale dovremo convivere. «L'aumento delle bollette del gas ed energetiche in generale - continua Zarba - fa diminuire inevitabilmente la domanda d'acquisto. La gente ha paura della crisi e spende di meno per mangiare e per vestirsi. Ma oltre a questo aspetto va anche sottolineato

che la produzione è aumentata rispetto ai mesi scorsi».

Quanto successo nelle ultime settimane ha dato il via alle proteste, ultima quella della Coldiretti, che è scesa in piazza per dire no all'aumento vertiginoso di tutti i prezzi, non solo quello del carburante e delle bollette energetiche.

Restando sempre in tema mercato a Vittoria, da registrare l'iniziativa presa sempre dall'Associazione dei concessionari che ha organizzato un importante incontro di formazione e marketing a cui è stato invitato il direttore dell'Ufficio provinciale del

Lavoro Gianni Vindigni. Vindigni ha spiegato le numerose possibilità d'individuazione di personale tirocinante, giovani che si affacciano per la prima volta al mondo del lavoro, da formare per le proprie aziende. Soggetti che possono nuovamente sfruttare la possibilità offerta da «Garanzia Giovani 2» tramite alcune piattaforme tra cui Silav, per reperire personale attualmente disoccupato che usufruisce di reddito di cittadinanza e ottenere un riconoscimento con una premialità per le aziende che dopo aver formato i giovani li assumono con contratti a tempo indeterminato. ●

Primo Piano

I NUMERI

4.098

I casi positivi registrati nella giornata di ieri

67

I ricoverati con un lieve incremento rispetto a ventiquattr'ore prima

785

I vaccini somministrati sabato scorso 19 febbraio



➊ La tragica conta delle vittime da inizio pandemia è salita a 477. E l'emergenza non può ancora dirsi ormai finita



Quattro morti, tutti plurivaccinati contagi ancora giù ma non ovunque

➋ I nuovi decessi riguardano anziani di Comiso, Santa Croce, Pozzallo e Modica Sabato 19 soltanto 785 inoculazioni

Pozzallo, vaccinata con 3 dosi, che si trovava nel reparto di Malattie Infettive a Modica; un uomo del 1943 di Modica, deceduto in Malattie Infettive a Ragusa, anche lui vaccinato con 3 dosi. Sale quindi a 477 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid-19 decedute dall'inizio della pandemia.

Continua però a scendere la curva dei contagi con i positivi che sono adesso 4908 (ieri erano 5099) e, di questi, 4808 - 195 in meno rispetto al giorno precedente - si trovano in isolamento domiciliare, 31 sono alla RSA Covid di Ragusa, 2 in Foresteria Covid all'Ompa e 67 ricoverati in ospedale.

Ecco nel dettaglio il numero delle persone positive in isolamento domiciliare nei 12 Comuni Ragusani, confrontato con il dato precedente: Acate 117 (-10), Chiaramonte Gulfi 73 (-12), Comiso 415 (-18), Giarratana 71 (-5), Ispica 293 (+1), Modica 816 (+8), Monterosso Almo 25 (+2), Pozzallo 323 (+3), Ragusa 1139 (-69), Santa Croce Camerina 226 (-11), Scicli 383 (-20), Vittoria 927 (-64). A differenza dei giorni precedenti la diminuzione dei contagi è meno significativa e sono diversi i Comuni che, dopo tanto tempo, tornano a registrare il segno

più. Passano invece da 65 a 67 i ricoverati. Di questi, 42 si trovano all'ospedale Giovanni Paolo II: 26 nel reparto di Malattie Infettive, 10 in Assistenza Covid e 6 in Terapia Intensiva (7 non sono residenti in provincia di Ragusa). All'ospedale Maggiore di Modica sono ricoverati 9 pazienti, tutti in Malattie Infettive (1 di fuori provincia). Al Guzzardi di Vittoria sono 16: tutti in Medicina Covid (1 residente fuori provincia).

Salgono a 53368 i residenti in provincia guariti dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza: 257.569 sono i molecolari, 38.200 i sierologici, 701332 i rapidi, per un totale di 997.101.

Dalla situazione Covid alla campagna vaccinale che, il 19 febbraio, ha fatto registrare 785 somministrazioni di dosi di vaccino anti-covid: 60 prime dosi, 270 richiami e 455 terze dosi. Per quanto riguarda gli hub, sempre in riferimento alla giornata di sabato, 214 dosi sono state somministrate in quello di contrada Benetvanto a Modica, 98 in quello di contrada Zagarone a Scicli, 191 al Centro Fieristico Emaia di Vittoria e 160 al Centro Asi di Ragusa.

POZZALLO

Trentacinque migranti positivi nello sbarco dell'altro giorno



POZZALLO. c.r.l.r.) Sono 35 i migranti approdati a Pozzallo risultati positivi al Covid-19. Nel pomeriggio di Sabato sono state ultimate le operazioni di screening a bordo della "Ocean Viking" - nave umanitaria di Sos Mediterranee - approdata nel porto ragusano con 247 migranti a bordo. Dopo l'approdo, sulla nave è salito il personale dell'Asp di Ragusa per eseguire i tamponi antigenici rapidi e, al termine delle operazioni, sono stati appurati 35 casi di soggetti risultati positivi al virus. La Ocean Viking era giunta a Pozzallo poco dopo le nove di sabato mattina. Lo sbarco era stato espletato seguendo i vari protocolli tra cui quelli previsti per verificare la presenza di eventuali contagiati a bordo.

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra sabato e domenica mattina (con l'ultimo aggiornamento alle ore 8), riporta di 4 decessi di persone positive al coronavirus. Si tratta di una donna di Comiso, di 75 anni, vaccinata con due dosi, che si trovava ricoverata nel reparto di Medicina a Vittoria; un uomo di 85 anni di Santa Croce che si trovava al Pronto Soccorso del Giovanni Paolo II di Ragusa, vaccinata con 3 dosi; una donna di 85 anni di



Da marzo tornano anche Roma e Bari. Resta il «nodo» della continuità territoriale e si punta al cargo

LUCIA FAVA

COMISO. Se il 2021 si è chiuso col segno più per l'aeroporto Pio La Torre, anche il 2022 è iniziato decisamente all'insegna della ripresa. Già gli ultimi mesi dell'anno avevano fatto registrare un incremento di passeggeri e movimenti allo scalo comisano, che era stato superiore non solo rispetto ai numeri del 2020 ma anche a quelli del 2019, ovvero all'analogo periodo pre-pandemia. Il nuovo anno è partito con un trend ancora in crescita e lo scalo ibleo si prepara ad una primavera e ad un'estate che dovrebbero riportare a pieno regime il traffico dei passeggeri. «Stiamo tornando a equiparare e piano piano a superare i numeri antecedenti alla pandemia - spiega l'amministratore delegato di Soaco, Rosario Dibennardo -; ne è un esempio il mese di febbraio, che prevediamo di chiudere con 19.300 passeggeri, a fronte dei 18.199 del 2021 e dei 14.049 del 2020 (fu l'ultimo mese di piena operatività

Un anno di grandi aspettative per l'aeroporto e i suoi numeri

Traffico. I primi due mesi del 2022 sembrano aver già scacciato la crisi da pandemia. Si prevede di chiudere febbraio con 19300 passeggeri contro i 1819 del 2021 e i 14.049 del 2020

prima del lockdown)».

Sembra stia tornando la voglia di viaggiare e di lasciarsi alle spalle i lunghi effetti nefasti della pandemia. L'aumento delle rotte su Comiso, dopo la contrazione causata dai tagli di Ryanair, va anche in questa direzione. Dal primo Marzo 2022, come da ultima trasmissione dei vettori, sarà ripristinata la frequenza giornaliera del volo operato da Ryanair verso Roma Fiumicino e tornerà operativo il collegamento con Bari, operato sempre da Ryanair, con frequenza ogni lunedì e venerdì. Queste rotte si sommano a quelle ormai regolari per Milano Malpensa, Bergamo, Bologna, Pisa, Bruxelles e anche a quella in procinto di essere avviata per Venezia. «In un periodo di straordinaria sofferenza per tutto il comparto aeroportuale a livello globale - aggiunge l'ad Soaco -, lo scalo di Comiso ha continuato a dimostrare la sua importanza strategica e le sue potenzialità di sviluppo, che, come abbiamo detto, potranno essere pienamente garantite e supportate dalla realizzazione del progetto di fusione con l'aeroporto di Catania».

Ritorno, dunque, alla quasi normalità per l'aeroporto Pio La Torre, anche se resta il nodo della continuità territoriale, sospesa dallo scorso mese di ottobre a causa dello stop di Alitalia, compagnia che si era aggiudicata il bando Enac per i voli a tariffe calmierate dallo scalo ibleo per Roma e Milano. Nelle more della pubblicazione di un nuovo avviso pubblico, le due rotte sono state garantite in questi mesi a Comiso da Ryanair, grazie all'utilizzo dei fondi ex Insicem stanziati dal Libero consorzio comunale di Ragusa.

I prossimi mesi dovrebbero portare, inoltre, altre novità al Pio La Torre. Oltre all'avvio di un ufficio merci a cui il Comune di Comiso sta lavorando da tempo, c'è attesa anche per la fusione tra le due società di gestione di Comiso e Catania che porterà alla nascita di una rete aeroportuale unica per il sud est siciliano.



Il 2022 potrebbe essere l'anno del definitivo rilancio per l'aeroporto di Comiso

UN ALTRO PASSAGGIO PER LA GESTIONE UNICA DI CATANIA E COMISO



Il piano di unione nei giorni scorsi deliberato dai cda delle due società

La fusione per incorporazione procede per la rete del Sud Est

COMISO. Si va avanti verso la costituzione di un'unica rete aeroportuale per la Sicilia orientale. Dopo la presentazione - un mese fa al PalaRegione, a Catania - di quella che in gergo tecnico viene definita una "fusione per incorporazione" delle due società di gestione degli scali di Comiso e Catania, nei giorni scorsi si è consumato un altro passaggio nel percorso che porterà, nei prossimi mesi, all'unione tra Sac (che gestisce l'aeroporto etneo) e Soaco (società di gestione dello scalo ibleo). Il piano di fusione, la scorsa settimana, è stato deliberato dai consigli d'amministrazione di entrambe le società aeroportuali. Nei

prossimi mesi sarà dunque un'unica società, la Sac, a gestire i due aeroporti della Sicilia Orientale.

Il progetto parte da Palermo. Già dal suo insediamento, il presidente della regione Nello Musumeci, aveva auspicato la creazione in Sicilia di due sole società (una orientale e una occidentale) per la gestione dei sei scali dell'Isola: Palermo, Catania, Trapani, Comiso, Pantelleria e Lampedusa, con l'obiettivo di razionalizzare i costi e di migliorare, al contempo, i servizi. L'operazione va nella stessa direzione di quanto previsto dal piano nazionale aeroporti.

L. F.